



Opulente Kostüme und eine Energie, die für drei Festivals reichen würde: Das Teatro Due Mondi aus Faenze zog die Fürther in der Fußgängerzone in seinen Bann.

Foto: Tim Händel

Ungefiltert, kraftvoll, ursprünglich

FIGURENTHEATER Das Festival startete in Fürth umsonst und draußen. Das Teatro Due Mondi erlaubte kein Wegsehen.

VON HELENE MAYERHOFER

FÜRTH – Grandioser Auftakt des Internationalen Figurentheater-Festivals: Die Fußgängerzone war fest in der Hand des Ensembles Teatro Due Mondi. Schon vor Beginn hatten sich etliche Fans am Rathaus versammelt, und nach kurzen Begrüßungsreden von Kulturamtsleiterin Gerti Köhn und OB Thomas Jung ging der Tambourstab feierlich an den Zeremonienmeister der Theaterparade.

Lautstark verschaffte sich das sechsköpfige Ensemble Gehör. Mit Trommeln, Trillerpfeifen und Gesang ließ die Compagnie aus Faenza die

City wissen: Das Festival ist da. Mit dem Teatro Due Mondi („Theater Zwei Welten“) haben die Gastgeber eine traditionsreiche Gruppe an Land ziehen können.

1979 wurde sie als freies Ensemble gegründet, ihre Produktionen beschäftigen sich immer wieder mit politischen und gesellschaftlichen Fragen. Mit ihrem als Parade inszenierten Straßentheaterstück „Fiesta“ bringt Teatro Due Mondi das Theater zurück an seinen Ursprung, an den Ort, an dem alles begann: den öffentlichen Raum.

Wegsehen ist hier kaum möglich, dafür sorgen auch die faszinieren-

den, ausladenden Kostüme und Requisiten - Stelzengänger, Reifröcke, Münzen, Tücher, Kleider und Masken, die an den venezianischen Karneval erinnern, aber auch Bilder der indigenen Kultur Südamerikas hervorgerufen.

Mit ihrer „Fiesta“ tanzen und spielen sich die Künstler aus der Emilia-Romagna durch die Schwabacher Straße, etwa eine Stunde lang. Immer wieder halten sie inne für kleine Szenen, für die sich Regisseur Alberto Grilli von der Romanwelt Gabriel García Márquez' hat inspirieren lassen. Da kommt es zum dramatisches Duell, bei dem Don Quijote vor Neid

sicherlich erblaffen würde, ein Schiff havariert aufs Tragischste, es gibt einen gewagten Tanz auf Stelen, und es wird gekämpft, um die Liebe und um die Freiheit. Geduldig folgen die Zuschauerinnen und Zuschauer den Akteuren von Szene zu Szene, als Außenstehender könnte man meinen, den Rattenfänger aus der berühmten Sage habe es nun nach Fürth verschlagen.

Organisch vermischt Teatro Due Mondi das Flair der Adria mit dem Südamerikas und belebt damit ganz ursprüngliche Aspekte der Theatertradition, wie die der Straßenkunst der Commedia dell'Arte. Mit grotes-

ken Masken und übertriebener Gestik zeichnet das Ensemble Charaktere, deren Lebens- und Leidensweg sich auch trotz der wenigen Dialoge in italienischer und spanischer Sprache nachvollziehen lässt. Auch die Lieder, die in die Szenen einfließen und mit denen die Parade inmitten der Fußgängerzone feierlich endet, sind traditionell italienisch, lassen fast partisanisch anmuten.

Ein durch und durch würdiger Start ins Internationale Figurentheaterfestival, der den Traditionsreichtum, die ungefilterte Publikumsnähe sowie die ungeschönte, kraftvolle Direktheit des Theaters zelebriert.

Fürther Nachrichten, 26 maggio 2025

Foto: Costumi opulenti e un'energia sufficiente per tre festival: il Teatro Due Mondi ha incantato la zona pedonale di Fürth.

Titolo: Senza filtri, potente, originale

Il festival ha preso il via a Fürth con uno spettacolo gratuito all'aperto. Il Teatro Due Mondi si è imposto all'attenzione senza lasciare spazio a essere ignorato.

Un'apertura grandiosa per il Festival internazionale di teatro di figura: la zona pedonale è stata conquistata dal Teatro Due Mondi. Già prima dell'inizio della rappresentazione numerosi appassionati si erano radunati davanti al Municipio e, dopo un breve discorso di benvenuto da parte della direttrice della cultura e del sindaco, la bacchetta è stata consegnata solennemente al maestro di cerimonie della parata teatrale.

Con grande clamore, il gruppo composto da sei persone ha catturato l'attenzione. Con tamburi, fischiotti e canti, la compagnia di Faenza ha annunciato alla città: il festival è arrivato. Con il Teatro Due Mondi gli organizzatori sono riusciti a "pescare" un gruppo di lunga tradizione.

Fondato nel 1979 come gruppo indipendente, le sue produzioni affrontano spesso tematiche politiche e sociali. Con lo spettacolo di strada "Fiesta", presentato sotto forma di parata, il Teatro Due Mondi riporta il teatro alle sue origini, ovvero nello spazio pubblico, il luogo dove tutto ha avuto inizio.

È quasi impossibile distogliere lo sguardo grazie ai costumi e agli oggetti affascinanti e voluminosi – trampolieri, gonne a cerchio, monetine, tessuti, abiti e maschere che ricordano il Carnevale veneziano ma evocano anche immagini della cultura indigena sudamericana.

Per circa un'ora, gli artisti dell'Emilia-Romagna attraversano la Schwabacher Straße ballando e giocando con la loro "Fiesta". Talvolta si fermano per presentare delle scenette, ispirate dal regista Alberto Grilli al mondo romanzesco di Gabriel García Márquez. Si assiste a un duello drammatico che avrebbe fatto impallidire d'invidia Don Quijote, a una nave che affonda tragicamente, a una danza audace sui trampoli e a una lotta per l'amore e la libertà. Le spettatrici e gli spettatori seguono pazientemente gli attori da una scena all'altra. Guardandoli da fuori, si potrebbe pensare che il Pifferaio magico della famosa leggenda sia arrivato a Fürth.

In modo organico, il Teatro Due Mondi fonde l'ambiente adriatico con quello sudamericano, ridando vita agli aspetti originali della tradizione teatrale come l'arte di strada e la Commedia dell'Arte. Attraverso maschere grottesche e una gestualità esuberante, il gruppo delinea personaggi la cui vita e sofferenza risultano comprensibili nonostante i pochi dialoghi in italiano e spagnolo. Anche le canzoni, parte integrante delle scene e che chiudono la parata nel centro della zona pedonale in modo solenne, provengono dalla tradizione italiana e sembrano quasi richiamare i canti partigiani.

Una partenza più che degna per questo festival di teatro di figura, che celebra la ricchezza della tradizione, la vicinanza al pubblico senza filtri e il carattere diretto e immediato di un teatro potente e senza fronzoli.